

Pronta a scavare La talpa gigante accende i motori

A Chiomonte primi test della fresa per la Tav

MASSIMO NUMA
CHIOMONTE

Prove tecniche per la «talpa», ormai pronta a iniziare lo scavo del tunnel geognostico della Tav. Un lungo treno (circa 200 metri) con in testa la motrice della Tbm (Tunnel Boring Machine) e la fresa di sei metri. La fresa e la motrice della Robbins, Usa, sono lunghe 25 metri, seguite da una serie di contenitori-vagoni, alcuni riservati ai lavoratori per il riposo e le pause.

Tir «sfuggiti» ai No Tav

Oltre 120 i trasporti dei voluminosi componenti del «treno», in poco meno di due mesi. I No Tav non sono mai riusciti a individuarli, nonostante i ripetuti blocchi stradali, costati però arresti e decine di denunce. Quando passò sulla A32 la super-scortata colonna di Tir con la motrice, a fine luglio, gli attivisti erano impegnati una fiaccolata di solidarietà a Bussoleto per i No Tav inquisiti per terrorismo. Nei giorni scorsi il leader Alberto Perino aveva spiegato che il movimento era in possesso, grazie a una specie di «Intelligence» di dati sensibili sui trasporti.

Sette motori elettrici

Il diametro di scavo della fresa, lunga sei metri, è di 6 metri e 50 centimetri. Sette i motori elettrici, con una potenza di 2205 Kw. La testa è composta da 42 «taglienti» di 19 pollici di diametro. Il peso complessivo del «mostro» protetto da un grande hangar è di 380 tonnellate. La velocità di rotazione della testa è di 0,8 giri al minuto. Nelle ultime ore il mostro s'è mosso in direzione dell'ingresso del tunnel. I tecnici della Robbins e di Cmc, che hanno completato l'assemblaggio, hanno voluto controllare tutte le funzioni dell'apparato propulsore, costituito da sette motori elet-



La «testa» d'acciaio

Un'immagine della testa della fresa che scorrerà su «rotaie» di cemento armato costruite nel cantiere Ltf di Chiomonte

200
metri

È la lunghezza finale della talpa, costituita da fresa, motrice e un convoglio di vagoni e container

trici. Poi i nastri trasportatori che trasferiranno, durante lo scavo, i detriti nei vagoni del «treno». La fresa può scavare sino a sette metri al giorno ma dipende anche dalla consistenza della roccia che i «taglienti» dovranno frantumare.

Il «mostro» si muove

Gli operai e i tecnici di Cmc hanno realizzato nel cantiere i basamenti di cemento armato, una

specie di rotaia, dove si muoverà la «talpa» all'interno del tunnel. Sarà dunque un enorme cantiere semovente. All'esterno del cantiere le vasche dove saranno convogliato le vene d'acqua intercettate. Per ora, nelle rocce campionate, nessuna traccia né di amianto, né di uranio. I detriti saranno sistemati in un grande piazzale. Sensori controllano attimo per attimo la stabilità dei viadotti della A32. Sono stati immessi, in profondità, colonne di calcestruzzo nel terreno per aumentare la stabilità.

Controlli anti-mafia

I parlamentari grillini denunciano il pericolo di infiltrazioni mafiose nei cantieri Tav. Replica Ltf: «Stupisce che non sappiano che ogni azienda viene monitorata da una task-force creata proprio per questo tipo di esame, normative già obbligatorie».